

1. IL REPERIMENTO DATI

Premesso che è lo Stato annualmente a stanziare i fondi pubblici destinati alla ricerca scientifica, tramite i Ministeri e Enti intermediari, i soggetti pubblici finanziatori del Project Funding (*PF*) considerati ai fini di questo studio sono stati selezionati per convenzione secondo le seguenti categorie¹: fondi internazionali come quelli provenienti dall'UE; fondi nazionali provenienti da ministeri o da altri istituti statali; agenzie e enti di ricerca finanziati dallo stato; sono stati esclusi i fondi di origine regionale e quelli militari.

La raccolta delle informazioni finanziarie è avvenuta selezionando e interrogando le amministrazioni italiane pubbliche di riferimento, e quindi i Ministeri che gestiscono i fondi e i progetti finanziatori: Ministero dell'università e della ricerca (anche per i fondi EU), il Ministero della salute, il Ministero delle politiche agricole e forestali, il Ministero delle attività produttive, e gli enti intermediari quali le Agenzie di studi sullo spazio italiana ed europea e il Consiglio nazionale delle ricerche.

Le fonti dei dati finanziari sono state quindi i Report annui e i web-site dei Ministeri o degli Intermediari finanziatori; la raccolta dati è avvenuta organizzando tabelle elettroniche contenenti i dati generalmente in formato excel, talvolta word; i dati finanziari risultavano compresi per l'arco di tempo preso in considerazione dal 1971 al 2002.

2. IL TRATTAMENTO DATI

Poiché i dati finanziari sono pervenuti in valuta corrente riferita all'anno di finanziamento, una ulteriore fase di raccolta dei dati ha comportato la necessità tecnica di uniformare le tabelle: ovvero queste sono state uniformate in termini di unità monetaria.

In prima fase le tabelle excel sono state tradotte da Lire ad Euro, anche per gli importi degli anni precedenti l'anno 2000; quindi in migliaia di euro per agevolarne la lettura.

In seconda fase è stato controllato e verificato se i valori finanziari fossero espressi in correnti o costanti e redatte due versioni apposite, raccolte in cartelle distinte, con deflatore di riferimento all'anno base 2000 per i dati in valori costanti.

Infine in terza fase ove possibile, sono state distinte le voci di attribuzione per i diversi beneficiari (università, enti pubblici, enti privati, o indiviso). In alcuni casi (vedi anche tabella del fondo Maf) è stata redatta una stima per gli importi destinati ai beneficiari, oppure una raccolta tra le voci universitarie distinte in specifiche attribuzioni per discipline di competenza (vedi fondo Cofin).

¹ La maggioranza delle definizioni degli attori di questo lavoro trae origine nel nome e nel concetto dalle convenzioni adottate a livello internazionale nel *Manuale di Frascati* del 1996. Naturalmente in corso di lavoro non è sempre così automatico inserire un dato nell'una o nell'altra categoria.